



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 108 del 05/07/2019

OGGETTO :

COMUNE DI MIRANDOLA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA ANS 2.8 PARTE SUD AI SENSI ART. 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI ART.35 LR 20/2000. PARERE AI SENSI ART. 5 DELLA LR N. 19/2008. VAS/VALSAT AI SENSI ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Il PSC del Comune di Mirandola è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.111 del 27/07/2015 ed il RUE è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.112 del 27/07/2005. Il POC è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 19/02/2018.

Il/La Responsabile del procedimento del Comune di Mirandola, in data 16/03/2019, con nota prot. 8246 ha inviato alla Provincia il P.U.A. privato denominato "AREA ANS 2.8 PARTE SUD", ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017 e dell'art.35 della L.R. 20/2000, richiedendo la verifica di assoggettabilità per la formulazione del parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il Piano è stato assunto agli atti provinciali con prot. 8930 del 18/03/2019.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 22356 del 03/07/2019, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare l'istruttoria prot. 22356 del 03/07/2019 ed i pareri tecnici contenenti le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio del P.U.A. denominato

“AREA ANS 2.8 PARTE SUD” del Comune di Mirandola, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di inviare il presente atto al Comune di Mirandola, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Mirandola-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente TOMEI GIAN DOMENICO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFIA
prot. n. 22356 del 03/07/2019 class. 07-04-05 Fasc. 2611

COMUNE di MIRANDOLA. Piano Urbanistico Attuativo AREA ANS 2.8 PARTE SUD ai sensi art. 4 LR 24/2017: Osservazioni ai sensi art.35 LR 20/2000. Parere ai sensi art. 5 della LR n. 19/2008. VAS/VALSAT ai sensi art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006.

PREMESSA

Aspetti amministrativi e procedurali

Il PSC del Comune di Mirandola è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.111 del 27/07/2015 ed il RUE è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.112 del 27/07/2005. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.134 del 18/12/2018 è stata approvata una Variante al PSC e RUE. Il POC è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 19/02/2018.

In data 16 marzo 2019 con prot. n. 8246 l'Amministrazione Comunale di Mirandola ha trasmesso il PUA - Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "*Ambito ANS_2.8 _Parte Sud, Via 29 Maggio -Mirandola*" con richiesta di parere ai sensi del comma 4 dell'art. 35 della L.R. 20/2000 s.m.i., verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii e parere tecnico art.5 della LR 19/2008.

Il PUA è stato quindi assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 8930 del 18 marzo 2019.

Con nota prot.10271 del 02/04/2019, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 11004 del 03/04/2019, il Comune di Mirandola ha trasmesso due elaborati erroneamente omessi con la trasmissione precedente e nuovo avviso di deposito.

Contenuti del PUA

Come si evince dalla relazione illustrativa: "*L'area [...], classificata dal POC come comparto perequato del bosco della cintura urbana ANS_2.8, prevede la realizzazione di un'area residenziale di espansione ed una zona da destinare alla formazione del bosco. Quest'ultimo intervento rientra nell'ambito della formazione del "bosco della cintura urbana" destinato a creare "reti di connessione ecologica" e prevede la realizzazione di: bosco, siepe mista perimetrale al bosco, siepe arborata mista, radure, barriera antirumore in terra piantata a siepe mista (con arbusti resistenti alla siccità).*"

Pareri

Nel merito del PUA in oggetto si è richiesto ed è pervenuto il parere, favorevole, del competente Servizio Geologico, prot. n. 14359 del 06/05/2019 (Allegato 1)

In data 12/06/2019 è pervenuto il parere dell'Agenzia Regionale e Prevenzione Ambientale

(ARPAE) acquisito agli atti provinciali con prot. n. 19946 (Allegato 2).

In data 17/06/2019 è pervenuto il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) acquisito agli atti provinciali con prot. n. 20399 (Allegato 3).

Con nota prot. n. 21069 del 02/07/2019 acquisita con prot. n. 22294 del 03/07/2019 il Comune di Mirandola ha comunicato non essere pervenute osservazioni.

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000

Non si formulano rilievi nel merito urbanistico.

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n. 19 - Norme per la riduzione del rischio sismico

Si allega alla presente il parere, favorevole, del competente Servizio Geologico, prot. n. 14359 del 06/05/2019, a cui si rimanda per la lettura integrale. (Allegato 1)

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE (art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 5 L.R. 20/2000)

1. Preliminarmente si richiamano i pareri di ARPAE (ALLEGATO 2) e AUSL (ALLEGATO 3) dei quali si fanno proprie le prescrizioni/rilievi e le conclusioni, ed a cui ci si dovrà conformare in sede di approvazione

Rischio alluvione

Si esprimono le seguenti attenzioni ambientali con riguardo particolare agli aspetti idraulici ed alla gestione del rischio alluvioni.

L'intero Comune di Mirandola ricade entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica di cui all'art. 11 del PTCP 2009 per il quale è prescritta l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico e l'applicazione per i nuovi insediamenti e le infrastrutture del principio di invarianza idraulica e per gli interventi di riqualificazione il principio di attenuazione idraulica.

Con riguardo agli aspetti connessi alla gestione del Rischio Alluvioni, alla luce della approvazione

- del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), avvenuta nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, con Deliberazione n.2/2016, e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2016,

- della *Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)*”, avvenuta DPCM 22 febbraio 2018 il cui avviso è stato pubblicato nella GURI del 25 maggio 2018,

e di un quadro normativo e regolamentare ancora in itinere: la DGR 1300/2016 è stata confermata dalla regione Emilia Romagna con DGR 970 del 03/07/2017;

considerato che tutto il comune ricade in zone P2/P3 del reticolo secondario di pianura del PGRA, ed in particolare l'area interessata dal PUA oggetto di istruttoria ricade entro una zona P2 a media probabilità di alluvione;

preso atto dell'elaborato 29 "Studio idraulico art.5.2 della DGR 1300/2016" e delle conclusioni ivi riportate

2. si fa presente che la relazione idraulica prende in considerazione esclusivamente gli aspetti inerenti le acque bianche meteoriche di dilavamento, l'invarianza idraulica, le acque di prima pioggia e la fognatura acque reflue domestiche. Non è riportata nessuna indicazione relativamente ai limiti ed agli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità ed al livello di esposizione locali, per quanto riguarda il rischio alluvione. Si chiede pertanto di adeguare l'elaborato a quanto richiesto dalla DGR 1300/2016, indicando idonee misure ed accorgimenti al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità rilevate.

Conclusioni

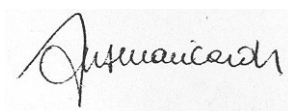
Visti gli atti trasmessi e preso atto dei pareri pervenuti, si ritiene che il Piano Urbanistico attuativo AREA ANS_2.8 - PARTE SUD, Via 29 Maggio non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, **fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 1 e 2.**

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al *Piano Urbanistico attuativo AREA ANS_2.8 - PARTE SUD, Via 29 Maggio*, si propone che il Presidente della Provincia, **non sollevando osservazioni, faccia comunque propri i suddetti pareri tecnici e le prescrizioni di cui ai punti 1 e 2 in esito alla valutazione ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006.**

il Funzionario Ing. Amelio Fraulini

La Dirigente

Arch. Antonella Manicardi





Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2611/2019

Modena, 06/05/2019

Oggetto: COMUNE DI MIRANDOLA – PUA PRIVATO AMBITO ANS 2.8, PARTE SUD, VIA 29 MAGGIO – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

PREMESSA

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”);
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “ Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009, che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”.

Il Comune di Mirandola possiede uno studio di Microzonazione sismica (Ordinanza del Commissario delegato per la ricostruzione n. 70 del 13 novembre 2012 RER).

DATO ATTO infine che il territorio del comune di Mirandola, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA privato ambito ANS 2.8, Parte Sud, via 29 maggio, nel comune di Mirandola, assunta agli atti con prot. 8930 del 18/03/2019 (Fasc. 2611), è costituita da una relazione geologica, geotecnica e sismica redatta a firma del Dott. Geol. Carlo Del Grande e datata 9/7/2018.

Il progetto di trasformazione urbanistica dell'ambito prevede la realizzazione di un comparto residenziale ed interessa un lotto di circa 137.000 mq di superficie territoriale complessiva.

Le indagini geognostiche presentate si avvalgono di n. 4 prove penetrometriche statiche CPTu (anno 2018) spinte ad una profondità di -20,0 m dal p.c., una prova penetrometrica statica SCPTu (anno 2018) spinta fino alla profondità di -30,0 m dal P.C.. La falda acquifera è stata rilevata in occasione delle indagini ad una profondità variabile da 3,0 a 5,0 m dal p.c..

Dall'elaborazione delle indagini risulta un primo livello, dello spessore di circa 8-10 m, di argille e limi oltre il quale, fino alla profondità d'indagine di circa 30 m, si incontrano sabbie e limi sabbiosi oggetto delle verifiche a liquefazione.

L'area di studio presenta una vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale (PTCP 2009) "Alto".

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area ricade all'interno del perimetro delle aree soggette a criticità idraulica come classificata dal PTCP 2009, art. 11.

L'indagine geofisica comprende, oltre al profilo in Vs della SCPTu, due registrazioni di sismica passiva a stazione singola di tipo HVSR con una frequenza caratteristica di vibrazione del terreno pari a 0,84 Hz e Vs30 pari a 218 m/s. In funzione di tale risultato è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C).

Il piano di Microzonazione Sismica del comune di Mirandola descrive l'area in esame come "Zona di attenzione per instabilità" per la quale occorre prevedere approfondimenti di III livello. La relazione geologica approfondisce, mediante uno studio sismico di III livello, i contenuti dello studio MZS comunale. Le risultanze dell'approfondimento eseguito in relazione evidenziano, mediante un'analisi di risposta sismica locale, le caratteristiche del comportamento in condizioni sismiche dei terreni di fondazione del futuro intervento oltre ad uno studio sulla liquefazione dei terreni e sui cedimenti attesi. In particolare si evidenzia che il valore medio delle PGA in superficie è risultato pari a 0,280 g con un fattore di amplificazione (PGA/PGAo) pari a 1,93.

La relazione inoltre, analizzando le condizioni litologiche, effettua approfondimenti sulla liquefazione dei terreni da cui risulta che la stima dell'indice di potenziale liquefazione (LPI) è variabile da 4.37 a 9.31 con un conseguente rischio da "Basso" ad "Alto".

Nelle procedure di verifica a liquefazione è stata considerata una soggiacenza della falda tra 8 e 10 m dal piano campagna. Tale ipotesi risulta non cautelativa considerando che durante le indagini geognostiche tale livello era attestato tra 3.0 e 5.0 m dal p.c.

Le analisi svolte approfondiscono anche le problematiche legate ai cedimenti post-sismici.

Si prescrive che in fase di progettazione esecutiva siano eseguite specifiche indagini in corrispondenza dei singoli fabbricati e siano riverificati i fattori di rischio di liquefazione in seguito ad un monitoraggio dei livelli piezometrici più accurato. Sempre in fase esecutiva, qualora vengano confermate situazioni con Indice di Potenziale Liquefazione > 5, si dovranno prevedere opportuni interventi di mitigazione del rischio liquefazione.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione, successiva all'entrata in vigore della DRG 2193/2015, alle NTC 2018 ed alla redazione del Piano di Microzonazione Sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa tecnica aggiornata.

Pertanto la documentazione geologica e sismica della proposta di trasformazione urbanistica del terreno identificato: PUA privato ambito ANS 2.8, Parte Sud, via 29 maggio è **assentibile**.

Preventivamente al rilascio del permesso di costruire si dovranno eseguire gli approfondimenti prescritti nel presente parere e nella relazione geologica, geotecnica e sismica del dott. Del Grande.

L'Istruttore Direttivo GATTI ANTONIO

Riscontro Protocollo n. PG/2019743261

Pratica Sinadoc 10218/19

Comune di Mirandola

Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica

Sede di Mirandola

Provincia di Modena

Servizio Pianificazione Territoriale, Urbanistica e
Cartografica

OGGETTO: Comune di Mirandola - PUA di iniziativa privata per l'ambito ANS 2_8 parte Sud - Via 29 Maggio - Proponente STEP s.r.l.

Parere ambientale ai sensi art.19 c.1 lett h) L.R. n.19/82 e s.m.i. e art.12 D.Lgs.152/06.

Con riferimento alla richiesta di parere del Comune di Mirandola – Settore Territorio e Sviluppo Economico pervenuta il 16/03/2019 (acquisita agli atti Arpae con prot. n. 43261 del 18/03/2019), inerente l'oggetto; valutati gli elaborati progettuali, la documentazione allegata e le successive integrazioni trasmesse in data 02/04/2019 (acquisite agli atti Arpae con prot. n. 53078 del 02/04/2019), si esprimono le seguenti osservazioni e considerazioni di carattere ambientale.

Oggetto del Piano

Trattasi di PUA di iniziativa privata, in attuazione ad accordo ex art. 18 LR 20/2000, che prevede lo sviluppo di un nuovo comparto di espansione residenziale.

L'area oggetto del piano è localizzata a sud del centro abitato del capoluogo, nel PSC vigente viene individuata come ambito ANS 2. *“Ambiti o porzioni potenzialmente utilizzabili per nuovi insediamenti, per residenza, attività di servizio e terziarie, e relative dotazioni di attrezzature e spazi collettivi, finalizzate alla realizzazione del bosco di cintura; gli ambiti ANS_2 sono quelli vocati ad ospitare le quote di edificazione derivanti da diritti edificatori riconosciute alle limitrofe aree verdi periurbane su cui realizzare il bosco di cintura”* (art.4.6 PSC) e come *“Ambito agricolo periurbano finalizzato alla realizzazione del bosco di cintura AAP”* (art. 4.8 PSC). L'ambito è stato posto in attuazione nel POC 2017-2022 (approvato con D.C.C. n. 4 del 19 febbraio 2018) con la denominazione *ANS 2_8 Intervento 1.3 - parte Sud* ed è disciplinato da specifica scheda di VALSAT.

Il comparto, è sito tra Via 29 Maggio a Nord, Via Nazioni Unite a Est e Sud e Via Tazio Nuvolari e ciclabile “Chico Mendes” ad Ovest, ha una ST complessiva di 137,199 mq ed una SC 8423 mq, l'area urbanizzabile è collocata nella parte centro nord del comparto, in adiacenza di Via 29 Maggio.

La viabilità di comparto che parte da Via 29 Maggio si dirama in due strade di penetrazione, ai lati delle quali sono collocati i parcheggi.

La destinazione d'uso prevista è esclusivamente di tipo residenziale; gli edifici residenziali di tipo mono, bi e tri familiari saranno disposti su Via 29 Maggio e su entrambi i lati delle due strade di penetrazione. Le aree retrostanti i lotti sono destinate ad area agricola periurbana, non edificabile. L'area a verde e per attrezzature e

spazi collettivi è prevista a ridosso del percorso ciclabile "Chico Mendes", mentre tutta la zona a sud del comparto e la fascia che costeggia lateralmente le zone residenziali (50% della ST) è destinata a bosco permanente.

A sud e ad est dell'ambito sono presenti due linee elettriche di media tensione, nella tavola dei vincoli del PSC sono indicate le relative distanze di prima approssimazione.

Sostenibilità del piano

Preso atto che il Piano Attuativo risulta presentato in coerenza a quanto previsto nella relativa scheda d'ambito del PSC, del POC e di VALSAT, per quanto di competenza della Scrivente Agenzia, si esprime una valutazione positiva all'adozione del suddetto strumento urbanistico, formulando comunque alcune specifiche osservazioni/prescrizioni di carattere ambientale in ordine ai seguenti aspetti.

Per quanto riguarda la tutela dall'inquinamento acustico, esaminata la valutazione previsionale di clima acustico allegata alla progettazione, si esprimono le specifiche valutazioni del caso nel paragrafo dedicato.

Sistema fognario

Si prende atto della prevista realizzazione di linee separate per le acque nere e per le acque meteoriche.

I reflui fognari verranno allontanati mediante la realizzazione di una nuova rete fognaria stradale a gravità, dedicata alle sole acque nere e collegata all'impianto di sollevamento situato in Via 29 Maggio, in prossimità dell'incrocio verso il nuovo polo scolastico, che recapita, tramite il sistema fognario esistente, al depuratore comunale.

Il dimensionamento della rete è stato effettuato considerando 195 AE.

Le acque bianche del comparto confluiranno in un fosso di progetto, collocato a sud dell'area urbanizzabile parallelamente alla linea della media tensione, sfociante nel Canale Diversivo Burana.

Il rispetto dell'invarianza idraulica e della limitazione della portata imposta a valle saranno garantiti con la realizzazione di un manufatto di scarico, dotato di tubazione avente diametro fortemente ridotto e con la risagomatura del fosso di progetto, utile al temporaneo invaso dei volumi di pioggia in eccesso.

Si ritiene necessario, che al fine di ridurre "a monte" i quantitativi di acque meteoriche, come peraltro previsto anche nella scheda di Valsat, *"vengano adottate tutte le soluzioni tecniche volte al riutilizzo delle acque meteoriche"* per i fini compatibili (così come richiesto dalla DGR 286/05 punto 3.5 "criteri di gestione/riduzione delle acque meteoriche drenanti").

Si richiede che nella convenzione siano chiaramente definite le modalità e gli impegni gestionali relativamente alla manutenzione del sistema di laminazione e scarico sia nella fase transitoria (prima della presa in carico del Comune), che in quella definitiva.

Campi elettromagnetici

Come già evidenziato in premessa, a sud e ad est del comparto sono presenti due elettrodotti a MT; dalla "Tav.5_rev02 - Uso del suolo, parametri urbanistici e prescrizioni", inviata ad integrazione della documentazione, si desume che l'area urbanizzabile non ricade all'interno delle Distanze di prima approssimazione (DPA) previste per tali infrastrutture.

Tutela dall'inquinamento acustico

L'area del comparto è delimitata a nord da Via 29 Maggio, ad Est e Sud da Via Nazioni Unite, ad Ovest da Via Tazio Nuvolari e dal percorso ciclabile "Chico Mendes". Ad ovest confina con una zona residenziale e a nord con il nuovo polo scolastico e centro sportivo, per i restanti lati è circondata da terreno agricolo.

Secondo la vigente classificazione acustica comunale la superficie territoriale del comparto è stata attribuita ad una classe III – area mista - (in parte di progetto ed in parte stato di fatto) con limiti acustici ammessi pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte; il lato sud ed un tratto di quello ovest, ricadono nella fascia di pertinenza di Via Nazioni Unite, attribuita ad una classe IV- area ad intensa attività umana, con limiti acustici ammessi pari a 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte.

Si rileva che nella valutazione previsionale, per quello che si ritiene possa essere un refuso, il TCAA ha riportato che nella zonizzazione acustica il Comune *“ritiene di collocare l'area di edificazione in classe V di progetto (prevalentemente industriale)”*.

L'assetto planivolumetrico del comparto prevede la realizzazione di 33 unità immobiliari di varie tipologie residenziali, aventi altezza massima di 9.5 m, collocate nella parte centro nord del comparto in adiacenza a Via 29 Maggio e distribuite in modo omogeneo su questa arteria e sui due nuovi assi viari di comparto.

Nella zona retrostante i lotti edificabili, è prevista una fascia destinata ad area agricola periurbana non edificabile, attorno a questa e nell'area a sud del comparto è prevista la realizzazione del bosco permanente (fino a lambire Via Nazioni Unite e Via Tazio Nuvolari).

La rumorosità presente nel comparto è da imputare al traffico circolante sugli assi viari limitrofi, in particolar modo a quello presente su via Nazioni Unite contraddistinto dalla presenza di alti flussi di automobili e di mezzi pesanti.

Per quanto attiene la caratterizzazione dello scenario acustico presente nell'area, sono stati effettuati rilievi fonometrici di lungo periodo (misure di 24 ore effettuate nel luglio 2017) in 2 postazioni individuate all'interno dell'area urbanizzabile e corrispondenti alla facciata dei futuri edifici previsti: la prima collocata a circa 100 m da Via Nazioni Unite (punto A) e la seconda a circa 30 m da Via 29 Maggio (punto B), i rilievi sono stati effettuati a 4,0 m da terra.

I risultati dei rilievi fonometrici sono stati utilizzati anche per la validazione dei risultati restituiti dal modello previsionale, impiegato per la verifica del clima acustico esistente e di progetto.

Per la simulazione dello stato di fatto sono stati inseriti nel modello previsionale il grafo stradale degli assi viari esistenti ed i relativi flussi di traffico, a cui sono state aggiunte le nuove strade di comparto ed i flussi di traffico ascrivibili alle nuove residenze, per la simulazione dello stato di progetto.

Nella simulazione non sono state considerate sorgenti puntuali in quanto non previste.

Dall'analisi dei dati acustici stimati, si evince che la rumorosità ambientale dell'area urbanizzabile è al di sotto dei pertinenti limiti di zona, sia di diurni, che notturni, e che l'area risulta quindi compatibile con la futura destinazione d'uso residenziale.

Per assicurare il conseguimento degli adeguati *standard* di *comfort* acustico all'interno dei locali ad uso abitativo, nell'ambito della realizzazione dei nuovi fabbricati dovrà comunque essere posta particolare attenzione al rispetto dei requisiti tecnico costruttivi ed ai livelli di prestazione richiesti dalle specifiche norme di riferimento (DPCM 05.12.1997), da attestare/asseverare sia in fase progettuale che a lavori ultimati.

Nella valutazione previsionale, il TCAA, considerando che la destinazione d'uso prevista per l'area oggetto di intervento è esclusivamente residenziale, propone di modificare la zonizzazione acustica attribuendo all'area di nuova urbanizzazione una Classe acustica II - aree prevalentemente residenziali, con limiti assoluti di immissione diurni e notturni rispettivamente di 55 dB(A) e 45 dB(A) .

Nel merito, tenendo conto dei livelli acustici stimati, si ritiene che tale proposta sia condivisibile e che anzi rappresenti una maggior tutela dal punto di vista acustico per le nuove residenze.

Scavi di fondazione

Qualora gli scavi di fondazione dei nuovi fabbricati risultassero interferenti la falda freatica superficiale andranno individuate idonee soluzioni tecnico-costruttive per evitare potenziali contaminazione durante l'esecuzione dei lavori. L'eventuale abbattimento della falda, mediante pompaggio forzato, dovrà comunque essere limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle suddette opere edilizie.

Terre e rocce da scavo / materiali di riporto

Per quanto concerne le terre da scavo, derivanti dalla realizzazione dei servizi a rete e delle fondazioni del fabbricato, almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo, il produttore dovrà presentare al Comune di Mirandola e Arpae Distretto area Nord di Carpi, il piano di utilizzo o la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in relazione alle dimensioni del cantiere), purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 4 del DPR 13 giugno 2017 n. 120, redatta secondo la modulistica contenuta nell'Allegato 6 del medesimo Decreto.

I materiali di riporto riciclati da rifiuti, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Inquinamento luminoso

In relazione agli apparecchi d'illuminazione di nuova installazione da collocare all'esterno (sia ad uso pubblico che privato), si ricorda che questi dovranno essere conformi con le ultime disposizioni contenute nella DGR 1732 del 12/11/2015 *"TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"*

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Tecnico
Stefania Zanni

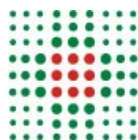
Il Dirigente Responsabile del Distretto
dott.ssa Maria Grazia Scialoja

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Area disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito

Comune di Mirandola
Settore 3° - Servizio Urbanistica
comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

Provincia di Modena
Settore Pianificazione Urbanistica e
Cartografica
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Per conoscenza a:
Al Responsabile ARPA
Servizio Territoriale Area Nord Carpi
aoomo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: COMUNE DI MIRANDOLA.
Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata
Comparto ANS 2.8 Parte Sud
Proponenti: STEP Srl.
Atto del Consiglio Comunale n. 45 del 30/05/2017
Parere igienico sanitario.
URB 19-06-9521 SG

In riferimento alla vostra comunicazione in oggetto, di cui al vs. prot. n. 6981 del 08/07/2019;

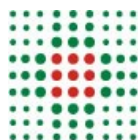
esaminata a cura dei Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica la documentazione allegata alla richiesta di parere in oggetto, composta da: Relazioni Tecniche; Norme Tecniche di Attuazione; Rapporto Preliminare VAS e relative Tavole urbanistiche;

accertato che trattasi di un Piano Urbanistico Attuativo relativo ad una area di 137.000 mq, classificata nel vigente Piano Strutturale Comunale come ANS_2, ossia *“Ambiti o porzioni potenzialmente utilizzabili per nuovi insediamenti, per residenza, attività di servizio e terziarie, e relative dotazioni di attrezzature e spazi collettivi, finalizzate alla realizzazione del bosco di cintura; e situata a sud del centro abitato del capoluogo su via 29 Maggio;*

verificato che la superficie territoriale del comparto è suddivisa in: un'area urbanizzabile di mq 34.000 situata nella parte centro-nord del comparto; un'area agricola periurbana di circa mq 30.000, dislocata in aderenza ai lotti edificabili come ampliamento al verde pertinenziale; il bosco di cintura, esteso per circa mq 68.600, pari al 50% della superficie territoriale complessiva, dislocato principalmente nella zona a sud ed infine un'area per attrezzature e spazi collettivi, estesa per circa mq 4.200, localizzata nei pressi della pista ciclabile “Chico Mendes”;

Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Via Molinari, 2 – 41012 Carpi
dsp@pec.ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.3963774 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367



verificato inoltre che: i percorsi ciclabili sono progettati e localizzati in modo da connettersi con la rete ciclabile esistente nelle aree limitrofe; l'ambito urbanistico è servito dalla contigua dorsale della rete di teleriscaldamento AIMAG ed è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico di tipo "grid connected" per ogni unità immobiliare; il parco pubblico è posizionato nella immediate vicinanze ed è classificato come "area per attrezzature e spazi collettivi",

acquisito e visionato il parere tecnico ambientale ARPAE, firmato con PEC in data 12/06/2019 prot. n. 92924 e già inoltrato a codesta Amministrazione;

lo scrivente Servizio - ribadito che nell'analisi della documentazione citata sono stati considerati i possibili effetti sulla popolazione residente in termine di percezione dell'ambiente circostante, inserimento ambientale, sicurezza e benessere - esprime **parere favorevole** di massima con le seguenti prescrizioni/osservazioni

Viabilità

Allo scopo di aumentare la sicurezza dei residenti si condividono i criteri illustrati l'indicazione nel paragrafo "*Strade, parcheggi pubblici marciapiedi e ciclabili*" delle Norme Tecniche di Attuazione che prevedono: strade di quartiere a velocità controllata (30 km/h); attraversamenti ciclopedonali sopraelevati; tutela dei percorsi pedonali; adeguata segnaletica orizzontale e verticale. Per quest'ultimo punto è importante che la segnaletica stradale indichi con chiarezza il diritto di precedenza per i ciclisti o per gli autoveicoli negli attraversamenti ciclabili.

Aree verdi e Vasca di laminazione

Per la realizzazione del bosco, visto l'elenco delle specie arboree riportate nella Relazione Illustrativa si consiglia di selezionare la varietà di essenze vegetali che presentino minori controindicazioni dal punto di vista allergenico. A scopo indicativo si consiglia di consultare la specifica pagina informativa dell'ARPAE (rilevabile sul sito web www.arpae.it/pollini) riguardante i monitoraggio dei pollini e la prevenzione delle allergie.

In merito all'invaso di laminazione per le acque bianche, rappresentato dal nuovo fosso posto a sud della lottizzazione, si richiede di adottare tutti gli accorgimenti idonei ad evitare la proliferazione e la diffusione di insetti od altri animali nocivi. Dovrà essere inoltre prodotta documentazione tecnica che preveda i criteri per gli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria di tale opera idraulica, nonché la periodicità degli stessi.

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico
Dr. Stefano Galavotti

Elementi contabili AUSL

Estremi pratica	Ragione sociale e indirizzo	P. IVA	Codice tariffa	Importo
19-06-9521	STEP Costruzioni Via per Concordia 28 41037 Mirandola	02720310362	SP11407	€ 67 x 2 ore



Provincia
di Modena

Atto n. 108 del 05/07/2019

Oggetto: COMUNE DI MIRANDOLA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA ANS 2.8 PARTE SUD AI SENSI ART. 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI ART.35 LR 20/2000. PARERE AI SENSI ART. 5 DELLA LR N. 19/2008. VAS/VALSAT AI SENSI ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 108 del 05/07/2019 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 05/07/2019

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente